

MONITORAZIENDA 1

Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa

specifico per:

Imprese con bilancio in forma ordinaria (artt. 2424 e 2425 c.c.)

Contiene CHECK LIST e TEST PRATICO

Versione 13.0 del 06/06/2024

GUIDA OPERATIVA

MONITORAZIENDA 1		 la tua guida per un fisco semplice
<i>Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa</i>		
Versione 13 del 06/06/2024 Autore: Nicola Napolitano		<i>Per imprese con schemi di bilancio in forma ordinaria (artt. 2424 e 2425 c.c.)</i>
<i>Impostazioni iniziali</i>	<i>Info & credits</i>	<i>Riferimenti normativi</i>
Modulo 1		Modulo 5
MONITORAGGIO DEGLI EQUILIBRI		INDICATORI CHIAVE GESTIONALI (KPI)
Modulo 2		Modulo 6
SOSTENIBILITA' DEI DEBITI		PERSEGUIBILITA' DEL RISANAMENTO
Modulo 3		Check list
PROSPETTIVE DI CONTINUITA'		Test pratico
Modulo 4		
SEGNALI PER LA PREVISIONE DI CRISI		STAMPA FASCICOLO REPORT

Autore: Nicola Napolitano

Indice

Informazioni generali

Informazioni tecniche sull'utilizzo

Analisi delle funzionalità:

Struttura del menu principale e finalità di utilizzo

- **Impostazioni iniziali**
- **Riferimenti normativi**
- **MODULO 1: MONITORAGGIO DEGLI EQUILIBRI**
 - **Inserimento situazione contabile intermedia**
 - **OIC 30: Nota illustrativa al bilancio intermedio**
 - **Bilancio intermedio riclassificato**
 - **Report di Controllo n. 1**
 - **Indici e margini di bilancio**
- **MODULO 2: SOSTENIBILITA' DEI DEBITI**
 - **Budget di cassa**
 - **Report di Controllo n. 2**
- **MODULO 3: PROSPETTIVE DI CONTINUITA'**
 - **Test ISA 570**
 - **Report di Controllo n. 3**
- **MODULO 4: SEGNALI PER LA PREVISIONE DI CRISI**
 - **Indicatori interni e dei creditori pubblici qualificati**
 - **Report di Controllo n. 4**
- **MODULO 5: INDICATORI CHIAVE GESTIONALI (KPI)**
 - **Programmazione e scostamenti degli indicatori gestionali**
- **MODULO 6: PERSEGUIBILITA' DEL RISANAMENTO**
 - **Check List**
 - **Test Pratico**
- **STAMPA FASCICOLO DEI REPORT**

INFORMAZIONI GENERALI

L'attuale normativa in tema di crisi d'impresa attribuisce all'imprenditore collettivo e individuale l'obbligo di dotarsi di strumenti atti alla tempestiva rilevazione dello stato di crisi e alla conseguente assunzione di idonee iniziative.

Gli **adeguati assetti** (per le imprese collettive previste dall'art. 2086 c.c.) e le **misure idonee** (per le imprese individuali) a cui occorre adeguarsi, sono espressamente elencati nell'art. 3 del CCII e questo applicativo contiene le funzioni che consentono di rispettare il dettato legislativo.

Il contenuto del tool è suddiviso in **6 moduli**, utilizzabili anche singolarmente, che rispecchiano esattamente il contenuto dell'art. 3 del D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), intitolato **"Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa"**.

L'applicativo richiede la situazione contabile intermedia con gli schemi di **bilancio in forma ordinaria** (artt. 2424 e 2425 c.c.).

Perché utilizzare MONITORAZIENDA 1?

- ✓ Per rilevare eventuali **sbilanci di carattere patrimoniale o economico-finanziario**, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, come previsto dall' *art. 3 comma 3 lett. a) D.Lgs. 14/2019* (funzione svolta dal Modulo 1);
- ✓ Per verificare la **sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale** per i dodici mesi successivi, come previsto dall' *art. 3 comma 3 lett. b) D.Lgs. 14/2019* (funzioni svolte dai Moduli 2 e 3);
- ✓ Per rilevare i segnali interni di crisi e dei creditori pubblici qualificati, come previsto dall' *art. 3 comma 4 e art. 25-novies del D.Lgs. 14/2019* (funzione svolta dal Modulo 4);
- ✓ Per stimare l'andamento mediante indicatori gestionali di produttività (KPI), coerenti con il proprio modello di business ed il proprio settore di attività (funzione svolta dal Modulo 5);
- ✓ Per verificare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento, come previsto dall' *art. 3 comma 3 lett. c) D.Lgs. 14/2019* (funzione svolta dal Modulo 6);
- ✓ Per evitare di interpretare eccessivi dati in quanto il tool è composto da **4 REPORT DI CONTROLLO** che permettono di avere in modo semplice e intuitivo una chiara situazione dello stato di salute dell'azienda allo scopo di intervenire tempestivamente con interventi strategici, quando il sistema segnala uno stato di allarme.

Di quali dati necessita MONITORAZIENDA 1?

- ✓ Situazione contabile infrannuale;
- ✓ Dati prospettici per il Budget di cassa;
- ✓ Dati contabili per i segnali di allarme interni e dei creditori pubblici qualificati;

- ✓ Indicatori chiave gestionali specifici dell'impresa.

Quali sono le risposte che dà MONITORAZIENDA 1?

- ✓ Una **SITUAZIONE CONTABILE INTERMEDIA** riclassificata con criterio finanziario e a Valore Aggiunto;
- ✓ Una serie di **REPORT DI CONTROLLO**, corredati di un foglio di Word per osservazioni e note, indispensabili per seguire l'andamento dell'azienda nel corso dell'anno:
 - **REPORT DI CONTROLLO n. 1** con evidenza quantitativa e grafica degli equilibri economico-patrimoniale-finanziario e calcolo dei principali indici e margini di bilancio;
 - **REPORT DI CONTROLLO n. 2** per la verifica della sostenibilità dei debiti per i 12 mesi successivi con calcolo del DSCR (1° approccio elaborato dal CNDCEC) mensile e annuo;
 - **REPORT DI CONTROLLO n. 3** con le prospettive di continuità aziendale per i 12 mesi successivi;
 - **REPORT DI CONTROLLO n. 4** per i segnali interni e dei Creditori Pubblici Qualificati per la previsione dello stato di crisi;
- ✓ Andamento degli **INDICATORI CHIAVE GESTIONALI (KPI)** programmati e realizzati con determinazione degli scostamenti;
- ✓ La **CHECK-LIST** per la redazione del piano di risanamento e il **TEST PRATICO** per la verifica della sua perseguibilità;
- ✓ Una comoda e pratica funzione di **STAMPA FASCICOLO REPORT** mediante la quale stampare i **REPORT DI CONTROLLO** elaborati e un frontespizio personalizzabile, al fine di archivarli sia per valutare nel tempo l'andamento aziendale, sia a prova della corretta implementazione degli adeguati assetti amministrativi e contabili.

A chi può interessare MONITORAZIENDA 1?

- ✓ Al **Dottore commercialista/Esperto contabile/Consulente aziendale** per incrementare notevolmente il valore aggiunto della propria attività di consulenza verso i propri clienti;
- ✓ Al **manager/imprenditore/soci** per monitorare costantemente durante l'anno la situazione aziendale e intraprendere gli opportuni tempestivi interventi strategici;
- ✓ Al **responsabile amministrativo** per verificare lo stato di salute dell'azienda e riferire ai vertici e titolari.

INFORMAZIONI TECNICHE SULL'UTILIZZO

Il prodotto necessita di Microsoft Excel ed ha una dimensione di 693 KB.

Per navigare tra le diverse videate vi sono appositi link sui quali basta cliccare.

I dati devono essere inseriti esclusivamente nelle celle di colore bianco (nei fogli con fondo colorato) perché tutte le altre sono protette al fine di evitare modifiche o cancellazioni di formule che potrebbero falsare le elaborazioni dei report.

I dati anagrafici e gli importi che appaiono nelle schermate di esempio di questa guida, sono relativi ad una azienda immaginaria, come pure gli importi che sono di puro esempio.

Si consiglia di conservare un file vuoto del tool senza dati, e rinominare i file utilizzati, allo scopo di evitare di cancellare tutti i dati inseriti ogni volta che si voglia fare una nuova elaborazione.

ANALISI DELLE FUNZIONALITA'

STRUTTURA DEL MENU PRINCIPALE E FINALITA' DI UTILIZZO

MONITORAZIENDA 1		 la tua guida per un fisco semplice
<i>Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa</i>		
Versione 13 del 06/06/2024 Autore: Nicola Napolitano		Per imprese con schemi di bilancio in forma ordinaria (artt. 2424 e 2425 c.c.)
<i>Impostazioni iniziali</i>	<i>Info & credits</i>	<i>Riferimenti normativi</i>
Modulo 1	Modulo 5	
MONITORAGGIO DEGLI EQUILIBRI	INDICATORI CHIAVE GESTIONALI (KPI)	
Modulo 2	Modulo 6	
SOSTENIBILITA' DEI DEBITI	PERSEGUIBILITA' DEL RISANAMENTO	
Modulo 3	Check list	
PROSPETTIVE DI CONTINUITA'	Test pratico	
Modulo 4	STAMPA FASCICOLO REPORT	
SEGNALI PER LA PREVISIONE DI CRISI		

Il tool è strutturato in 6 MODULI contenenti diverse funzioni, ed ognuno dei moduli può essere utilizzato indipendentemente dagli altri.

IMPOSTAZIONI INIZIALI

I dati anagrafici qui inseriti verranno riportati in automatico su tutti i fogli di elaborazione. È fondamentale indicare le **date iniziale e finale del periodo intermedio** oggetto di analisi.

IMPOSTAZIONI INIZIALI	
Ragione sociale	DEMO SRL
Settore di attività	
Sede legale	
Codice fiscale / Partita I.V.A.	
Altri dati (Reg. imprese, ecc.)	
Situazione contabile infrannuale	
Dal (gg/mm/aaaa)	01/01/1900
al (gg/mm/aaaa)	30/06/1900

RIFERIMENTI NORMATIVI

Riporta l'art. 3 e l'art. 25-novies del D.Lgs. 14/2019 richiamati più volte nei fogli di calcolo del tool.

MODULO 1: MONITORAGGIO DEGLI EQUILIBRI

○ **Inserimento situazione contabile intermedia**

Accedendo a questa funzione è possibile inserire i dati relativi alla **situazione contabile intermedia infrannuale** elaborata nel corso dell'esercizio (ad esempio mensilmente o trimestralmente) come stabilito dal **Principio Contabile OIC 30 (I bilanci intermedi)**: *“un bilancio intermedio deve essere costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota illustrativa. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono gli stessi previsti dagli articoli 2424 e 2425 cod. civ. per il bilancio di esercizio.... Ciò equivale a considerare il periodo contabile intermedio come un autonomo “esercizio”, ancorché di durata inferiore all’anno”.*

Ciò comporta ovviamente la stima e la rettifica di alcuni valori di conto (ammortamenti, rimanenze, ratei e risconti, ecc.)

	CANCELLA TUTTI I DATI INSERITI
DEMO SRL	
	<i>Situazione contabile infrannuale</i>
<i>dal</i>	<i>01/01/1900</i>
<i>al</i>	<i>30/06/1900</i>
STATO PATRIMONIALE (art. 2424 c.c.)	
ATTIVO	
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
Decimi già richiamati	
Totale Crediti v/soci	€ -
B) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	
2) costi di sviluppo	
3) diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
4) concessioni, licenze, marchi e simili	

.....

CONTO ECONOMICO (art. 2425 c.c.)	
	<i>Situazione contabile al</i>
	30/06/1900
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (+/-)	
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione (+/-)	
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	
<i>Contributi in conto esercizio</i>	
Altri	€ -
<i>gestione ordinaria</i>	
<i>gestione accessoria</i>	
<i>gestione straordinaria</i>	
Totale A)	€ -
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
7) per servizi	

.....

I dati contabili devono essere inseriti seguendo gli schemi del bilancio civilistico di cui agli artt. 2424 (Stato Patrimoniale) e 2425 (Conto Economico), anche per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata (art. 2435bis), per le imprese che non sono società di capitali e per quelle che adottano il regime di contabilità semplificata, questo al fine di standardizzare l’inserimento dei dati e poter avere un calcolo univoco dei diversi indicatori.

A lato degli schemi di bilancio vi sono 3 fogli di calcolo di supporto per agevolare la determinazione di alcuni dati infrannuali:

- ✓ Foglio di supporto n. 1: Calcolo delle variazioni delle rimanenze CE A)2)3)
- ✓ Foglio di supporto n. 2: Calcolo degli ammortamenti; CE B)10)
- ✓ Foglio di supporto n. 3: Calcolo delle variazioni delle rimanenze CE B)11).

Per gli ammortamenti viene calcolato la quota sia dei beni acquistati che dismessi durante l’esercizio in proporzione ai giorni della situazione contabile.

SOLO PER SITUAZIONI CONTABILI INFRANNUALI		
<p>Il presente foglio può essere utilizzato per calcolare la variazione delle rimanenze, nel corso dell'esercizio, da inserire nei righi A) 2) e 3) del Conto Economico.</p>		
Calcolo Variazione Rimanenze Rigo A) 2)	<i>Esistenze iniziali al</i>	<i>Rimanenze finali al</i>
	<i>01/01/2019</i>	<i>30/09/2019</i>
Prodotti in corso di lavorazione		
Semilavorati		
Prodotti finiti		
Totali	€ -	€ -
Variazione delle rimanenze (da riportare nel rigo A) 2) del Conto Economico	€ -	
Nullo		
Calcolo Variazione Rimanenze Rigo A) 3)	<i>Esistenze iniziali al</i>	<i>Rimanenze finali al</i>
	<i>01/01/2019</i>	<i>30/09/2019</i>
Lavori in corso su ordinazione		
Variazione delle rimanenze (da riportare nel rigo A) 3) del Conto Economico	€ -	
Nullo		

SOLO PER SITUAZIONI CONTABILI INFRANNUALI	
<p>Il presente foglio può essere utilizzato per il calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali da inserire nel rigo B) 10) lett. a) b) del Conto Economico.</p> <p>Inserendo gli ammortamenti relativi all'esercizio precedente, il foglio calcola la quota riferita al periodo d'anno della situazione contabile.</p> <p>Da aggiungere eventuali quote di ammortamento di beni acquistati nel corso del corrente esercizio.</p>	
	Importi anno precedente
Ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali	
Ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali	
Importi rideterminati	
<i>01/01/2019</i>	
<i>30/09/2019</i>	
272	
€ -	<i>Da riportare nel rigo B) 10) a) del Conto Economico</i>
€ -	<i>Da riportare nel rigo B) 10) b) del Conto Economico</i>
<p><i>Da aggiungere eventuali quote di ammortamento relativi a beni acquistati nel corso del corrente esercizio (se situazione infrannuale).</i></p>	

○ **OIC 30: Nota illustrativa al bilancio intermedio**

Un foglio di Word editabile permette di redigere la nota illustrativa al bilancio intermedio così come prevista dall'OIC 30, con il relativo contenuto minimo.

DEMO SRL

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO INTERMEDIO (O.I.C. 30)	<i>Situazione al</i>	30/06/2021
---	----------------------	------------

CONTENUTO MINIMO IN BASE ALLE INDICAZIONE DELL'O.I.C. 30 – I BILANCI INTERMEDI

1. descrizione dei principi di valutazione, eventualmente tramite rinvio a quanto indicato nel precedente bilancio d'esercizio e menzionando, ove il caso, che non si è proceduto a stimare il carico fiscale limitandosi ad esporre un risultato al lordo delle imposte;
2. nel caso di cambiamento di principi contabili, descrizione del nuovo principio e dell'effetto sul cambiamento sul bilancio;
3. descrizione di effetti significativi sull'utile (lordo o netto) dovuti a stagionalità o a fatti rilevanti di natura non ricorrente;
4. eventuali voci di bilancio stimate per le quali è possibile che la stima di fine anno possa divergere sensibilmente da quella effettuata nel bilancio intermedio nei rari casi in cui tutte le informazioni si

○ **Bilancio intermedio riclassificato**

Dopo aver inserito i dati contabili, il sistema autonomamente produce:

- Stato Patrimoniale riclassificato con criterio finanziario e percentualizzato;
- Conto Economico riclassificato a Valore aggiunto, con dati percentualizzati;
- Conto Economico riclassificato con criterio finanziario per il calcolo del **Cash Flow Operativo**.

DEMO SRL

BILANCIO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO

	<i>Valori percentuali</i>	
	<i>Situazione al</i>	<i>Situazione al</i>
	<i>30/06/1900</i>	<i>30/06/1900</i>
ATIVO		
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	€ -	0,00%
Immobilizzazioni materiali	€ -	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie	€ -	0,00%
Totale Attivo Immobilizzato	€ -	0,00%
Attivo corrente		
Rimanenze	€ -	0,00%
Crediti a breve	€ -	0,00%
Liquidità	€ -	0,00%
Totale Attivo circolante	€ -	0,00%
Totale Attivo	€ -	0,00%
PASSIVO		
Capitale proprio	€ -	0,00%
Utile netto (parte non distribuita)/Perdita	€ -	0,00%

/*/*/*/*/*

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO		
	Valori percentuali	
	Situazione al 30/06/1900	Situazione al 30/06/1900
Ricavi netti di vendita	€ -	100,00%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ -	0,0%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ -	0,0%
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	€ -	0,0%
Contributi in conto esercizio	€ -	0,0%
Altri ricavi (ordinari)	€ -	0,0%
Valore della produzione (a)	€ -	0,0%
Costi per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	€ -	0,0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ -	0,0%
Costi per servizi	€ -	0,0%
Costi per godimento di beni di terzi	€ -	0,0%
Oneri diversi di gestione (ordinari)	€ -	0,0%
Totale di consumi di materie, merci e servizi (b)	€ -	0,0%
Valore aggiunto caratteristico (a-b)	€ -	0,0%

.....

Un foglio di servizio espone i criteri di riclassificazione dello STATO PATRIMONIALE:

STATO PATRIMONIALE (art. 2424 c.c.)	RICLASSIFICAZIONE CRITERIO FINANZIARIO
ATTIVO	
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Attivo immobilizzato
Decimi già richiamati	Crediti a breve
Totale Crediti v/soci	
B) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	Attivo immobilizzato
2) costi di sviluppo	Attivo immobilizzato
3) diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Attivo immobilizzato
4) concessioni, licenze, marchi e simili	Attivo immobilizzato

○ **Report di Controllo n. 1**

Permette una prima valutazione degli equilibri economico-patrimoniale-finanziario. Il REPORT è facilmente interpretabile grazie ai colori e agli avvisi di allerta ed inizia con un dashboard contenente 3 tachimetri che sintetizzano i tre equilibri:

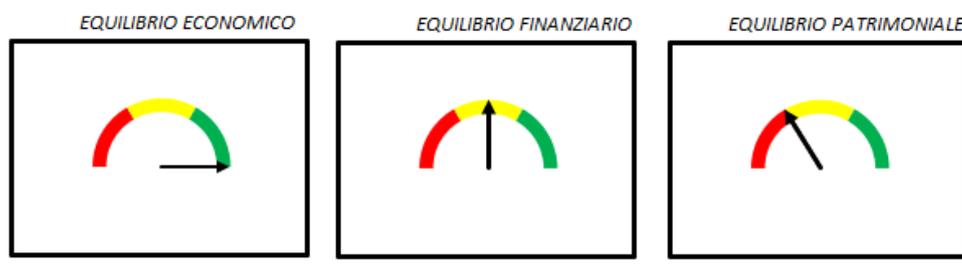
DEMO SRL

REPORT DI CONTROLLO n. 1

EQUILIBRI PATRIMONIALE-ECONOMICO-FINANZIARIO

Art. 3 comma 3 lett. a) D.Lgs. 14/2019

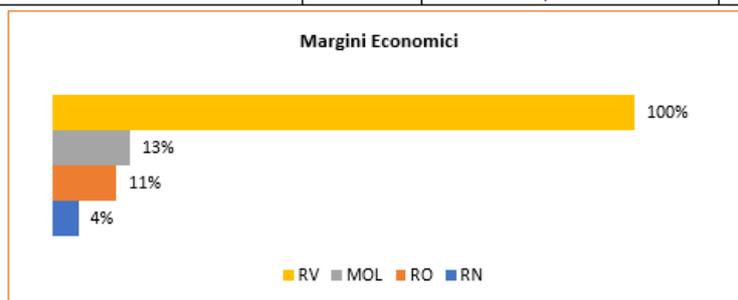
Situazione contabile al 30/06/1900



EQUILIBRI PATRIMONIALE-ECONOMICO-FINANZIARIO

Art. 3 comma 3 lett. a) D.Lgs. 14/2019

EQUILIBRIO ECONOMICO		Situazione al	Parametri- soglia di riferimento
		30/06/1900	
MARGINE OPERATIVO LORDO	MOL/Rv	13,2% Equilibrio	> 0%
REDDITO OPERATIVO	RO/Rv	10,9% Equilibrio	> 0%
REDDITO NETTO	Rn/Rv	4,3% Equilibrio	> 0%



30/06/1900

EQUILIBRIO FINANZIARIO		Situazione al 30/06/1900	Parametri- soglia di riferimento
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	AC/DB	0,8 <i>Da controllare</i>	> 1
MARGINE DI TESORERIA	(DL+CR)/DB	0,7 <i>Da controllare</i>	> 1
LIQUIDITA' PRIMARIA	DL/DB	0,0 <i>Da controllare</i>	> 1
CASH FLOW OPERATIVO <i>Prima delle variazioni del Capitale Circolante</i>		Rm - Cm € 165	> 0
Equilibrio			

Capitale Circolante Netto

■ Attivo circolante
■ Debiti a breve

Margine di Tesoreria

■ Crediti e Liquidità
■ Debiti a breve

Liquidità Primaria

■ Disponibilità Liquide
■ Debiti a breve

EQUILIBRIO PATRIMONIALE		Situazione al 30/06/1900	Parametri- soglia di riferimento
AUTONOMIA PATRIMONIALE	CP/P	43,8% <i>Da controllare</i>	> 50%
RIGIDITA' DEGLI IMPIEGHI	AI/TA	73,5% <i>Da controllare</i>	< 50%
MARGINE DI STRUTTURA GLOBALE	(CP+DML)/AI	0,9 <i>Da controllare</i>	> 1

Composizione Fonti di finanziamento

■ Capitale proprio
■ Capitale di debito

Composizione investimenti

■ Attivo immobilizzato
■ Attivo circolante

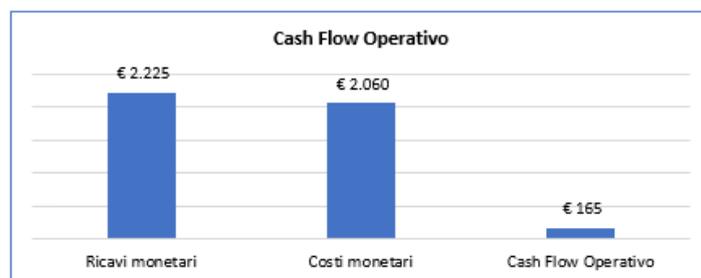
Margine di Struttura Globale

Attivo immobilizzato Capitale permanente

○ **Indici e margini di bilancio**

A completamento del REPORT DI CONTROLLO vengono elaborati i principali indici e margini di bilancio con rispettivi grafici:

INDICI FINANZIARI		Valore	Parametri indicativi di
<i>Indici di solidità patrimoniale</i>			
Autocopertura delle immobilizzazioni	CP/Al	0,6	> 0,33
Copertura delle immobilizzazioni	(CP+Dmt)/Al	0,9	> 1
<i>Indici di liquidità</i>			
Indice di disponibilità	AC/Db	0,8	> 1
Indice di liquidità immediata	(AC-R)/Db	0,7	> 0,33
CASH FLOW OPERATIVO	Rm - Cm	€ 165	> 0



INDICI ECONOMICI		Valore	Parametri indicativi di
Leverage	Ti/CP	2,3	< 2
Incidenza della gestione non operativa	Rn/RO	39,6%	
ROS	RO/RV	10,9%	



INDICI PATRIMONIALI		Valore	Parametri indicativi di
Rigidità degli impieghi	Al/TI	73,5%	< 50%
Elasticità degli impieghi	AC/TI	26,5%	> 50%
Incidenza dei debiti a breve	Db/Tp	34,2%	

Tutti gli indicatori di bilancio calcolati assumono il colore **rosso** se non rispettano i parametri di riferimento indicati, allo scopo di avere una visione immediata delle aree di criticità.

Le celle con angolo rosso contengono commenti.

MODULO 2: SOSTENIBILITA' DEI DEBITI

○ Budget di cassa

La nuova definizione di “crisi” del Codice della crisi d’impresa (D.Lgs. 14/2019) in vigore dal 15/07/2022 fa espresso riferimento alla “*inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi*”.

Lo strumento più adatto a tale verifica è proprio il Budget di cassa.

BUDGET DI CASSA Per la verifica della sostenibilità dei debiti per i dodici mesi successivi	Mese 1	Mese 2
<i>Art. 3 comma 3 lett. b) D.Lgs. 14/2019</i>		
Disponibilità liquide iniziali		€ -
Incassi da clienti per vendite del mese (IVA inclusa)		
Altri incassi operativi		
Totale entrate attività operativa	€ -	€ -
Pagamenti a fornitori per acquisti (IVA inclusa)		
Pagamenti a fornitori per servizi (IVA inclusa)		
Pagamenti al personale		
Altri pagamenti operativi		
Totale uscite attività operativa	€ -	€ -
Flusso di cassa netto da attività operativa	€ -	€ -

Il budget è riferito a 12 periodi (mesi) nei quali occorre inserire i dati previsionali.

Il sistema inoltre calcola il DSCR secondo il 1° approccio elaborato dal CNDCEC, sia mensile che a 12 mesi.

○ Report di Controllo n. 2

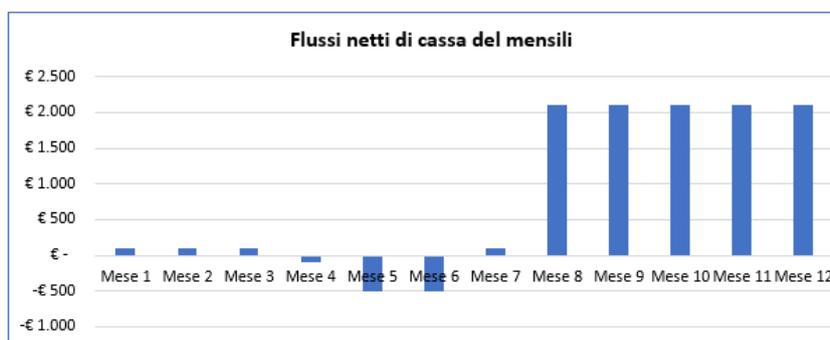
Verifica della sostenibilità dei debiti per i 12 mesi successivi, ed elabora una semplice tabella con calcolo del DSCR e 2 grafici dell’andamento dei flussi di cassa mensili, con evidenza dei mesi in cui è probabile l’insorgenza di una crisi di liquidità:

REPORT DI CONTROLLO n. 2

VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEI DEBITI PER I DODICI MESI SUCCESSIVI

Art. 3, co. 3, lett. b) D.Lgs. 14/2019

Mesi	Disponibilità liquide iniziali	Flussi netti di cassa del mensili	Disponibilità liquide finali mensili	D.S.C.R.	Flusso di cassa
Mese 1	€ 1.000	€ 100	€ 1.100	1,75	Regolare
Mese 2	€ 1.100	€ 100	€ 1.200	2,00	Regolare
Mese 3	€ 1.200	€ 100	€ 1.300	2,25	Regolare
Mese 4	€ 1.300	-€ 100	€ 1.200	1,00	Regolare
Mese 5	€ 1.200	-€ 500	€ 700	-0,30	Insufficiente
Mese 6	€ 700	-€ 500	€ 200	-0,80	Insufficiente
Mese 7	€ 200	€ 100	€ 300	-0,25	Insufficiente
Mese 8	€ 300	€ 2.100	€ 2.400	5,00	Regolare
Mese 9	€ 2.400	€ 2.100	€ 4.500	10,25	Regolare
Mese 10	€ 4.500	€ 2.100	€ 6.600	15,50	Regolare
Mese 11	€ 6.600	€ 2.100	€ 8.700	20,75	Regolare
Mese 12	€ 8.700	€ 2.100	€ 10.800	26,00	Regolare
12 MESI	€ 1.000	€ 9.800	€ 10.800	0,74	Flusso di cassa a 12 mesi insufficiente



MODULO 3: PROSPETTIVE DI CONTINUITA'

○ Test ISA 570

La non sostenibilità dei debiti è una minaccia alla continuità, ma vi possono essere minacce alla continuità correlate ad altro tipo di eventi. In questa funzione vengono considerati gli eventi indicati esemplificativamente dal Principio di revisione **ISA Italia 570**. Viene proposto l'elenco di tali eventi per i quali occorre dare una risposta di continuità incerta o regolare (codice 1 o 2).

PROSPETTIVE DI CONTINUITA' AZIENDALE PER I 12 MESI SUCCESSIVI	
<i>Art. 3, co. 3, lett. b)</i>	
PRINCIPIO DI REVISIONE ISA 570	
<i>Eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale.</i>	
<i>Esempi di eventi o circostanze che, considerati individualmente o nel loro complesso, possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale. Il seguente elenco non è esaustivo e la presenza di uno o alcuni degli elementi riportati di seguito non implica necessariamente l'esistenza di un'incertezza significativa. (ISA 570)</i>	
	Situazione al 30/06/1900
	Codici
	1=Continuità incerta 2=Continuità regolare
INDICATORI FINANZIARI	
	Codice
Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;	2 Continuità regolare
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	1 Continuità incerta
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;	1 Continuità incerta
Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;	2 Continuità regolare
Principali indici economico-finanziari negativi;	2 Continuità regolare
INDICATORI GESTIONALI	
	Codice
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività;	2 Continuità regolare
Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;	2 Continuità regolare
Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;	1 Continuità incerta

○ Report di Controllo n. 3

Esponde un riepilogo in percentuale delle risposte al precedente test. In un foglio di word editabile è possibile fare una relazione.

REPORT DI CONTROLLO n. 3

PROSPETTIVE DI CONTINUITA' AZIENDALE PER I 12 MESI SUCCESSIVI

Art. 3, co. 3, lett. b) D.Lgs. 14/2019

Situazione al 30/06/1900

<i>Percentuale di risposte che segnalano una continuità incerta</i>	
INDICATORI FINANZIARI	18%
INDICATORI GESTIONALI	50%
ALTRI INDICATORI	75%

Doppio click per scrivere

MODULO 4: SEGNALI PER LA PREVISIONE DI CRISI

○ **Indicatori interni e dei creditori pubblici qualificati**

Sempre il D.Lgs. all'art. 4 elenca i segnali di allarme utili alla rilevazione tempestiva della crisi d'impresa. Inserendo i dati contabili richiesti, il sistema effettua il confronto con le soglie previste dall'art. 3 e 25novies e segnala se si verifica il loro superamento.

SEGNALI PER LA PREVISIONE DELLO STATO DI CRISI	
<i>Art. 3 comma 4 e Art. 25-novies del D.Lgs. 14/2019</i>	
<i>Tabella 1</i>	<i>Situazione al 30/06/1900</i>
DEBITI PER RETRIBUZIONI Art. 3 comma 4 lett. a)	
Retribuzioni complessive mensili	€ 10.000,00
Retribuzioni scadute da almeno 30 giorni	€ 15.000,00
SOGLIA DI ALLARME (metà delle retribuzioni mensili)	€ 5.000,00
Esito	Segnale di crisi
<i>Tabella 2</i>	<i>Situazione al 30/06/1900</i>
DEBITI VERSO FORNITORI Art. 3, comma 4 lett. b)	
Debiti v/fornitori scaduti da almeno 90 giorni	€ 10.000,00
DEBITI V/FORNITORI NON SCADUTI (soglia di allarme)	€ 30.000,00
Esito	Regolare

.....

○ **Report di Controllo n. 4**

Riepiloga l'esito dei segnali di crisi in base ai dati precedentemente inseriti:

REPORT DI CONTROLLO n. 4

SEGNALI PER LA PREVISIONE DELLO STATO DI CRISI

Art. 3 comma 4 e art. 25-novies del D.Lgs. 14/2019

SEGNALI INTERNI

Art. 3 comma 4 D.Lgs. 14/2019

	<i>Situazione al</i>	<i>Esito</i>
DEBITI PER RETRIBUZIONI Art. 3 comma 4 lett. a)	30/06/1900	Segnale di crisi
DEBITI VERSO FORNITORI Art. 3, comma 4 lett. b)	30/06/1900	Regolare
DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI Art. 3, comma 4 lett. c)	00/01/1900	Non disponibile

SEGNALI DA CREDITORI PUBBLICI QUALIFICATI

Art. 25-novies D.Lgs. 14/2019

	<i>Situazione al</i>	<i>Esito</i>
DEBITI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI Art. 25-novies, comma 1 lett. a):		
1) IMPRESE CON LAVORATORI SUBORDINATI E PARASUBORDINATI	30/06/1900	Segnale di crisi
2) IMPRESE SENZA LAVORATORI SUBORDINATI E PARASUBORDINATI	30/06/1900	Regolare
DEBITO I.V.A. Art. 25-novies, comma 1 lett. c)	30/06/1900	Regolare
DEBITI VERSO AGENTE DELLA RISCOSSIONE Art. 15 co. 2 lett. d)	30/06/1900	Regolare

MODULO 5: INDICATORI CHIAVE GESTIONALI (KPI)

○ Programmazione e scostamenti degli indicatori gestionali

Il par. 1 (punto 1.4) Sezione II (Check-list) del documento allegato al decreto dirigenziale degli Affari Interni del 28/09/2021 suggerisce di stimare l'andamento gestionale mediante indicatori di produttività (**KPI**) coerenti con il proprio modello di business ed il proprio settore di attività. Nel foglio vengono riportati i KPI suggeriti a titolo di esempio dal documento. In realtà ogni azienda provvederà ad individuare i propri KPI inserendoli nella tabella per seguirne l'andamento nel tempo.

	Input gg/mm/aaaa	Input gg/mm/aaaa	Input gg/mm/aaaa
Descrizione KPI 1			
<i>Programmato</i>			
<i>Realizzato</i>			
<i>Scostamento</i>	0,00	0,00	0,00

Il foglio permette di inserire i KPI programmati e quelli effettivamente realizzati, con calcolo dello scostamento, ed è bene che tale operazione venga effettuata con continuità nel tempo per valutarne anche l'andamento.

MODULO 6: PERSEGUIBILITA' DEL RISANAMENTO

○ Check List

La **CHECK-LIST**, composta da 45 domande all'imprenditore, trovasi nell'allegato al decreto dirigenziale del 28/09/2021 ed ha lo scopo di verificare la coerenza del piano di risanamento, sempre come previsto dal D.L. 118/2021.

SEZIONE II - CHECK LIST (LISTA DI CONTROLLO) PARTICOLAREGGIATA PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO E PER LA ANALISI DELLA SUA COERENZA		Indietro		
DOCUMENTO ALLEGATO al decreto dirigenziale direttore generale degli affari interni 28 settembre 2021			Situazione al	
Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, previsto dal decreto legge 24 agosto 2021 n. 118			30/06/1900	
		Codici 1=SI 2=NO		
1	IL REQUISITO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA	Cod.	Esito	Risposte e note
1.1	L'impresa dispone delle risorse chiave (umane e tecniche) per la conduzione dell'attività? (a cura dell'imprenditore) In difetto, l'impresa individua il modo per procurarsele.	1	SI	
1.2	L'impresa dispone delle competenze tecniche occorrenti per le iniziative industriali che l'imprenditore intende adottare? (a cura dell'imprenditore) In caso contrario, l'impresa tiene conto solo delle iniziative industriali per le quali sia realisticamente in grado di disporre, eventualmente acquisendole sul mercato, delle competenze tecniche occorrenti.	2	NO	
1.3	L'impresa ha predisposto un monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale? (a cura dell'imprenditore). In mancanza, l'impresa deve quantomeno avere attivato il	1	SI	

○ Test Pratico

Il test è quello inserito nella Sez. I del documento allegato al decreto dirigenziale degli Affari Interni del 28/09/2021 e ha lo scopo di verificare la perseguibilità del risanamento aziendale, come previsto dallo stesso D.L. 118/2021:

DEMO SRL

SEZIONE I - TEST PRATICO PER LA VERIFICA DELLA RAGIONEVOLE PERSEGUIBILITA' DEL RISANAMENTO	
DOCUMENTO ALLEGATO al decreto dirigenziale direttore generale degli affari interni 28 settembre 2021	
Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, previsto dal decreto legge 24 agosto 2021 n. 118	
ENTITA' DEL DEBITO CHE DEVE ESSERE RISTRUTTURATO	
Debito scaduto	
<i>di cui relativo a iscrizioni a ruolo</i>	
+	Debito riscadenziato o oggetto di moratorie
+	Linee di credito bancarie utilizzate delle quali non ci si attende il rinnovo
+	Rate di mutui e finanziamenti in scadenza nei successivi 2 anni
+	Investimenti relativi alle iniziative industriali che si intendono adottare
-	Ammontare delle risorse ritraibili dalla dismissione di cespiti (immobili, partecipazioni, impianti e macchinario) o rami di azienda compatibili con il fabbisogno industriale
-	Nuovi conferimenti e finanziamenti, anche postergati, previsti

Dal calcolo scaturisce un indicatore che esprime la possibilità del risanamento.

STAMPA FASCICOLO DEI REPORT

Una comoda e pratica funzione di **STAMPA FASCICOLO REPORT** permette di stampare i **REPORT DI CONTROLLO** elaborati e un frontespizio personalizzabile, al fine di archivarli sia per valutare nel tempo l'andamento aziendale, sia a prova della corretta implementazione degli adeguati assetti amministrativi e contabili.

Comunque tutti i fogli elaborati possono essere stampati per mezzo del normale tasto di stampa di Excel.

STAMPA FASCICOLO DEI REPORT DI CONTROLLO	
Modifica frontespizio del fascicolo	
STAMPA FRONTESPIZIO	STAMPA
STAMPA SITUAZIONE CONTABILE INFRANNUALE RICLASSIFICATA	STAMPA
REPORT DI CONTROLLO n.1	
<i>Verifica degli equilibri patrimoniale-economico-finanziario D.Lgs. 14/2019 Art. 3 comma 3 lett. a)</i>	STAMPA
REPORT DI CONTROLLO n. 2	
<i>Verifica della sostenibilità dei debiti per i 12 mesi successivi Art. 3, co. 3, lett. b) D.Lgs. 14/2019</i>	STAMPA
REPORT DI CONTROLLO n. 3	
<i>Prospettive di continuità aziendale per i 12 mesi successivi Art. 3, co. 3, lett. b) D.Lgs. 14/2019</i>	STAMPA
REPORT DI CONTROLLO n. 4	
<i>Segnali per la previsione dello stato di crisi Art. 3 comma 4 e art. 25-novies del D.Lgs. 14/2019</i>	STAMPA

**FASCIOLO DEI REPORT DI CONTROLLO
PER LA VERIFICA DELLA TEMPESTIVA RILEVAZIONE
DELLO STATO DI CRISI**

Al sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo del 12/01/2019 n. 14

Ragione sociale:	DEMO SRL
Settore di attività:	0
Sede legale:	0
C.F./Partita I.V.A.:	0
Registro Imprese:	0

	SITUAZIONE CONTABILE RICLASSIFICATA	Aggiornato al 30/06/1900
Report 1	EQUILIBRI PATRIMONIALE-ECONOMICO-FINANZIARIO	Aggiornato al 30/06/1900
Report 2	VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEI DEBITI PER I DODICI MESI SUCCESSIVI	Aggiornato al
Report 3	PROSPETTIVE DI CONTINUITA' AZIENDALE PER I 12 MESI SUCCESSIVI	Aggiornato al 30/06/1900
Report 4	SEGNALI PER LA PREVISIONE DELLO STATO DI CRISI	Aggiornato al 30/06/1900

Fine guida

Disclaimer

L'utilizzatore di questo foglio di calcolo è tenuto a controllare l'esattezza e la completezza dei risultati.

L'autore e l'editore non si assumono alcuna responsabilità per danni diretti o indiretti subiti dal cliente o da terzi in dipendenza dall'uso del presente foglio.

Autore:

dott. Nicola Napolitano – Dottore commercialista

n.napolitano4@gmail.com

Per assistenza, chiarimenti, informazioni specifiche o suggerimenti migliorativi, potete scrivere direttamente all'autore.

ALTRI PRODOTTI DELLO STESSO AUTORE:

<https://www.fiscoetasse.com/autore/121-napolitano-dott-nicola>